



CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA

VERBALE N. 1

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL
PREVENTIVO ECONOMICO PER L'ESERCIZIO 2019**

L'anno 2018, il giorno 19 del mese di dicembre, alle ore 15,00, si è riunito nei locali della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Arezzo - Siena, sede di Arezzo, il Collegio dei revisori dei conti per procedere all'esame dello schema di preventivo economico 2019 dell'Ente, costituito in data 12.11.2018.

Sono presenti i Signori:

- | | |
|---|------------|
| - Dott.ssa Paola Picciariello - | Presidente |
| - Rag. Valter Rossi - | Componente |
| Assente giustificata la Dott.ssa Daniela Paradisi - | Componente |

Il Collegio richiama l'art. 2 del D.M. 16.02.2018, laddove è stabilito che nel caso in cui non sia possibile costituire il Collegio dei revisori dei conti della nuova Camera di Commercio nella stessa data di insediamento del nuovo Consiglio, le relative funzioni sono transitoriamente svolte dal Collegio dei revisori dei conti della Camera individuata quale sede legale, fino al momento in cui è costituito il nuovo Collegio.

Il Collegio dei revisori procede all'esame della documentazione inviata via e-mail in data 13, 14 e consegnata in data 15 dicembre, che è composta, oltre che dai documenti prescritti dal DPR 02/11/2005, n./254:

- 1) Preventivo economico, di cui all'art. 6 del DPR 254/2005, redatto secondo lo schema Allegato A) al D.P.R. medesimo (proventi, oneri e piano degli investimenti);
- 2) Relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'articolo 14, comma 5, della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e dell'art. 7 del DPR 254/2005.;

anche da quelli previsti dal decreto MEF 27/03/2013, come chiarito anche dalla circolare MISE del 12/09/2013, e più precisamente:

- 1) budget economico annuale redatto secondo lo schema Allegato 1) al DM 27/03/2013;
- 2) budget economico pluriennale redatto secondo lo schema Allegato 1) al DM 27/03/2013 e definito su base triennale, che presenta una articolazione delle poste coincidente con quella del budget annuale;



- 3) prospetto delle previsioni di entrata e prospetto delle previsioni di spesa, redatti secondo la codifica SIOPE ed articolati, per la parte relativa alle previsioni di spesa, in missioni e programmi di cui all'art. 9 – comma 3 - del DM 27/03/2013;
- 4) piano degli indicatori e dei risultati attesi di cui al DPCM 18/09/2012;
- E' stata altresì trasmessa la relazione previsionale e programmatica anno 2019.

Il Collegio dei revisori dei conti, in adempimento a quanto disposto dall'art. 6, secondo comma, e dall'art. 30, secondo comma, del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio di cui al DPR 254/2005, ha esaminato il preventivo dell'esercizio 2019 della neo istituita Camera di Commercio di Arezzo - Siena, corredato dei documenti sopraelencati.

Precisa, innanzitutto, che la relazione al preventivo è stata approvata dalla Giunta camerale in data 15/12/2018 e che, nella medesima data, la Giunta camerale ha predisposto il preventivo 2019 per la successiva approvazione del Consiglio.

La redazione del preventivo annuale è conforme al disposto di cui all'art. 1 del DPR 254/2005, ai principi generali della contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti della universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo annuale è compilato in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica di cui all'art. 5 del DPR 254/2005, che rappresenta l'attuazione nel 2019 del programma pluriennale di attività 2019 - 2023.

Esso è redatto nella forma indicata nell'allegato "A" al DPR 254/2005 e si compendia dei seguenti valori:

GESTIONE CORRENTE	
A) Proventi correnti	
Totale proventi correnti (A)	€. 11.076.500,00
B) Oneri correnti	
Totale oneri correnti (B)	€. 11.360,500
Risultato della gestione corrente (A - B)	€. -284.000,00
GESTIONE FINANZIARIA	
Risultato della gestione finanziaria	€. 10.000,00
GESTIONE STRAORDINARIA	
Risultato della gestione straordinaria	€. 36.000,00
Disavanzo economico d'esercizio	€. -238.000,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
Immobilizzazioni immateriali	€. 6.000,00
Immobilizzazioni materiali	€. 144.000,00
Immobilizzazioni finanziarie	€. =====
TOTALE INVESTIMENTI	€. 160.000,00

Si precisa al riguardo che, stante la mancanza di specifiche indicazioni circa i dati da riportare nella colonna di confronto con il precedente esercizio 2018, si è ritenuto opportuno riportare nella predetta colonna di confronto la somma dei dati previsionali indicati per l'esercizio 2018 nei bilanci di previsione delle preesistenti Camere di Commercio di Arezzo e Siena.



La relazione al preventivo, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art.7 del DPR 254/2005, reca informazioni sugli importi riferiti alle voci di proventi, di oneri e del piano degli investimenti di cui all'allegato "A" nonché sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

Nel contesto normativo introdotto dal D. Lgs 219/2016 di riordino delle Camere di Commercio, la relazione procede, ancora in attesa dei necessari chiarimenti interpretativi, all'assegnazione delle risorse ai programmi prioritari individuati in sede di relazione previsionale e programmatica, che sono stati adeguati ai principi ispiratori della riforma ed agli indirizzi strategici elaborati da Unioncamere d'intesa con il MISE.

La relazione al preventivo, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato "A".

ENTRATE CORRENTI

Con D.M. 2.3.2018, pubblicato in G.U. n. 92/20.04.2018, il Ministero dello Sviluppo Economico ha autorizzato per gli esercizi 2018 e 2019 l'aumento del 20% della misura del diritto annuale per la Camera di Commercio di Arezzo (deliberazione C.C. n. 20/17.11.2017 e deliberazione G.C. con poteri del Consiglio n. 10/06.02.2018) e per la Camera di Commercio di Siena (deliberazione C.C. n. 12/03.11.2017) per la realizzazione dei progetti, coordinati da Unioncamere, e condivisi con la Regione, aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese (art. 18 – comma 10 – della Legge 580/1993, come modificata dal D. Lgs. 219/2016): "Punto Impresa Digitale", "Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni" (in entrambe le Camere) e "Sviluppo Turismo e Promozione beni culturali" (nella Camera di Arezzo).

Le risorse derivanti dal suddetto aumento del diritto annuale sono stimate per l'anno 2019 in €. 940.000,00 al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti.

La previsione 2019 del provento per diritto annuale è determinata tenendo conto dell'aumento del tributo in misura del 20%, il cui importo è contabilizzato in un conto separato nell'ambito della voce di provento "Diritto annuale".

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo 2019, per quanto attiene i proventi, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In particolare, i proventi previsti riguardano:



	<i>Importi</i>	<i>Percentuale</i>	<i>Percentuale cumulata</i>
PREVENTIVO ECONOMICO 2019			
DIRITTO ANNUALE importo base	6.255.500,00	56,48%	56,48%
DIRITTO ANNUALE incremento 20%	1.251.000,00	11,29%	67,77%
DIRITTI DI SEGRETERIA	2.920.000,00	26,36%	94,13%
CONTRIBUTI TRASFERIMENTI E ALTRE ENTRATE	422.000,00	3,81%	97,94%
PROVENTI DA GESTIONE DI SERVIZI	228.000,00	2,06%	100%
TOTALE PROVENTI CORRENTI	11.076.500,00	100,00%	

Per quanto riguarda il Diritto annuale, costituente la principale voce di ricavo (67,77%) la previsione di € 7.506.500,00, risultante dalla relazione illustrativa al preventivo 2019 redatta dalla Giunta camerale, è stata così calcolata:

- € 6.967.180.000,00 diritto di competenza 2019, come risultante dall'importo stimato per il 2019 da Infocamere, con dati al 30.09.2018, incrementato di 1,03%, tenuto conto dei dati storici dei maggiori importi rilevati in chiusura di esercizio rispetto ai dati stimati a preventivo; il tributo è mantenuto costante in considerazione di una stabilità dei fatturati stimata per l'anno di riferimento (2018);
- incrementato di € 468.500,00 per sanzioni, diminuite – rispetto ai dati Infocamere - in seguito a stima dei pagamenti tardivi effettuati in ravvedimento;
- incrementato di € 800,00 per interessi di competenza, ridotti rispetto alle stime Infocamere.

L'importo della previsione è al netto di € 1.800,00 per l'eventuale restituzione di importi non dovuti.

Seguendo le indicazioni della nota MISE prot. 0532625.05 del 05/12/2017, l'importo totale del provento è stato distinto nella somma base di € 6.255.500,00 e nella parte incrementale di € 1.251.000,00.

Il Collegio prende atto che, tra gli accantonamenti, è stata prevista al fondo svalutazione crediti la somma di € 1.741.000,00 pari all'importo del diritto annuale che si prevede di non riscuotere, iscritta alla corrispondente voce al conto economico, calcolato sulla base delle percentuali di mancata riscossione degli ultimi due ruoli emessi (emissione 2017 ed emissione 2016), pari ad oltre il 23% del provento previsto per diritto annuale.

La previsione dei diritti di segreteria, pari ad € 2.920.000,00, è stata calcolata sulla base delle prestazioni relative ad atti, certificati e adempimenti che le imprese richiedono secondo la tendenza del 2018 che ha presentato una sostanziale stabilità rispetto all'anno precedente. La previsione è al netto della somma di € 1.400,00 per eventuale restituzione di diritti non dovuti.



Per quanto riguarda la voce contributi, trasferimenti e altre entrate, previsti in € 422.000,00, gli importi più significativi sono rappresentati dai redditi derivanti dal patrimonio immobiliare (€ 253.000,00), dal rimborso dei costi anticipati per personale in comando e in distacco sindacale (€ 85.000,00), dai contributi concessi per la realizzazione di progetti in corso (€ 23.000,00), dai contributi prudenzialmente stimati per attività istituzionali consolidate, quali Excelsior (€ 20.000,00).

I proventi per gestione di servizi quantificati in € 228.000,00, sono principalmente da riferirsi alla concessione in uso di locali ed alla gestione della Borsa Merci (per complessivi € 60.800,00), alla vendita di carnet (€ 31.500,00), alle verifiche metriche secondo il dettato del D.M. 07/12/06 (€ 25.000,00), al corrispettivo per l'affitto del marchio ad Arezzo Fiere e Congressi srl (€ 16.000,00), al rimborso oneri condominiali (€ 40.000,00), alla conciliazione, alla mediazione e all'arbitrato (€ 42.000,00).

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, nonché in applicazione di quanto disposto dalla citata nota MISE n. 0532625.05 del 05/12/2017 relativamente al diritto annuale, i proventi di cui all'allegato A, imputati alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.-

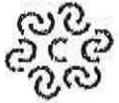
USCITE CORRENTI

Per quanto attiene gli oneri della gestione corrente, il Collegio, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e di quanto riportato nella Relazione della Giunta, ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti.

In particolare, il Collegio rileva che il totale degli oneri correnti previsti ammonta ad € 11.360.500,00.

Gli oneri relativi al personale (n. 91 unità, di cui una distaccata e due comandate) è stata quantificata in € 4.314.500,00, così composti:

- € 3.188.000,00 per competenze al personale;
- € 785.000,00 per oneri sociali;
- € 217.000,00 per accantonamento al TFS//TFR; il calcolo tiene conto del D.L. 29/10/2012, n. 185 che, al fine di dare attuazione alla sentenza della Corte Costituzionale n. 223 del 2012 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 12 c. 10 del D. L. 78/2010, ha disposto l'applicazione della normativa previgente e, pertanto, il ripristino dell'indennità di fine rapporto per i dipendenti che ne usufruivano.



- € 124.500,00 per altri costi (comandi e distacco, interventi assistenziali e welfare, accertamenti sanitari, rimborsi ad Unioncamere aspettative sindacali, rimborso al MISE Legge 556/1971, rimborso spese ad ARAN ex art. 46 D. Lgs. 165/2001)

La voce ricomprende le spese previste per la retribuzione, base ed accessoria, del personale dipendente di ruolo ed a tempo determinato, secondo gli importi stabiliti dal vigente C.C.N.L. per il personale del comparto Funzioni locali sottoscritto in data 21.05.2018, nonché del C.C.N.L. del personale con qualifica dirigenziale (Area II – comparto regioni – autonomie locali) sottoscritto il 3.8.2010.

Ricomprende, inoltre, l'indennità di vacanza contrattuale, di cui all'art. 2 – comma 6 – del CCNL 21.05.2018 del personale camerale e, a titolo prudenziale, le risorse per la corresponsione dell'elemento perequativo di cui all'art. 66 del CCNL medesimo.

Il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale con qualifica dirigenziale è rappresentato dalla somma degli importi dei Fondi 2018 costituiti presso la Camera di Arezzo e la Camera di Siena, nel rispetto delle normative vigenti (art. 23 D. Lgs. 75/2017), pari ad € 314.899,00.

Lo stanziamento del Fondo per il personale camerale non dirigente è pari agli importi certificati per il 2018 dai Collegi dei Revisori delle Camere accorpate, incrementato dell'importo di cui all'art. 67 – comma 2 – del CCNL, per un importo complessivo di € 613.681,00.

I costi di funzionamento, previsti in complessivi € 2.783.000,00 presentano una riduzione rispetto ai preventivi 2018 delle Camere accorpate, pur scontando la previsione di significativi versamenti al Bilancio dello Stato stabiliti dalla normativa (€ 427.000,00), esposti di seguito in dettaglio.

- ✓ gli importi versati all'entrata del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 61, comma 17, del D.L. 112/2008 (previsti € 26.010,00), relativamente alle somme provenienti dalle riduzioni di spesa per organismi collegiali (diversi dagli organi istituzionali), studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza.
- ✓ Le somme versate all'entrata del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 6 – comma 21 – del D.L. 78/2010, provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al medesimo articolo (previsti € 67.250,00); la circolare del M.E.F. – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza – n. 2/05.02.2013 ha previsto che il suddetto versamento si aggiunge a quello da effettuare in applicazione dell'art. 61, comma 17, del D.L. 112/2008. Il Ministero Sviluppo Economico, con nota 119221 del 31.3.2017, ha trasmesso la nota MEF n. 58875/30.3.2017 nella quale è precisato che, in ragione della gratuità di tutti gli incarichi degli organi diversi dal collegio dei revisori il versamento ex art. 6 – comma 3 – del D.L. 78/2010 deve essere operato esclusivamente



CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA

in riferimento ai risparmi realizzati sui soli compensi spettanti ai componenti dei collegi dei revisori dei conti e ai componenti dell'OIV .

- ✓ Le somme versate all'entrata del bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 8 – comma 3 – del D.L. 6.7.2012, n. 95, convertito in Legge 135/2012; si tratta delle riduzioni di spesa per “consumi intermedi”, corrispondenti al 10% dei consumi intermedi anno 2010 (previsti € 222.490,00).
- ✓ Le somme versate al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 50, comma 3, del D.L. 24.4.2014, n. 66, convertito in Legge 89/2014; si tratta delle riduzioni di spesa per “consumi intermedi”, corrispondenti al 5% dei consumi intermedi anno 2010 (previsti € 111.250,00).

Sulle voci previsionali, il Collegio ha accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle disposizioni vigenti, applicabili alle camere di commercio, in materiale di contenimento della spesa pubblica, tenendo conto di quanto previsto dall'art. 18 – comma 6 – della Legge 580/1993, come modificato dalla Legge 147/2013:

- Spese per gli Organi istituzionali: art. 1 – comma 58 – Legge 266/2005; art. 6 – comma 3 – D.L. 78/2010.
- Spese per organismi collegiali ed altri organismi: art. 61 – comma 1 – D.L. 112/2008; art. 6 – comma 1 – D.L. 78/2010.
- Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza: art. 6 – comma 8 – D.L. 78/2010.
- Spese per formazione: art. 6 – comma 13 – D.L. 78/2010
- Spese per missioni: art. 6 – comma 12 – D.L. 78/2010.
- Spese per l'esercizio, la manutenzione, l'assicurazione e il noleggio di automezzi: art. 5 – comma 2 – D.L. 95/2012, come modificato dall'art. 15 del D.L. 66/2014.
- Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili: art. 8 D.L. 78/2010.
- Spese per studi e consulenze: art. 6 – comma 7 – D.L. 78/2010.
- Costi del personale – risorse destinate alla retribuzione accessoria: art. 23 D. Lgs. 75/2017.
- Valore nominale buoni pasto al personale: art. 5 – comma 7 – D.L. 95/2012

Il Collegio ha altresì preso visione delle modalità di calcolo della riduzione di spese per consumi intermedi, in applicazione dell'art. 8 – comma 3 – del D.L. 95/2012 e dell'art. 50 – comma 3 – del D.L. 66/2014.

Il preventivo, inoltre, rispetta quanto disposto dall'art. 3 c. 9 del D. Lgs. 219/2016, in particolare nella parte in cui fa divieto alle Camere di Commercio di conferire incarichi di collaborazione coordinata e



continuativa e di stipulare contratti di somministrazione di lavoro, non prevedendo alcuno stanziamento a tali titoli.

Per quanto attiene gli interventi economici, il Collegio rileva che la previsione 2019 ha individuato in € 2.132.000,00 l'importo da iscrivere a bilancio per iniziative volte a favorire lo sviluppo economico del territorio aretino e del territorio senese.

In particolare, le iniziative di promozione economica possono essere ricondotte alle seguenti linee strategiche di intervento camerale: Verso una PA semplice, digitale, efficiente; Per un sistema economico coeso, trasparente e sostenibile; Imprese competitive 4.0 ed internazionalizzate; Un territorio attrattivo ed integrato; Le giovani generazioni e l'iniziativa economica, fattori di sviluppo; L'ottimizzazione organizzativa e gestionale; è, inoltre, previsto uno stanziamento per Interventi istituzionali da definire.

Come indicato dalla nota MISE n. 241848 del 22/06/2017 e confermato con successiva nota dello stesso Ministero, già citata, del 05/12/17, gli importi relativi ai progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale sono iscritti in voci specifiche del bilancio istituite allo scopo.

Il Collegio rileva che l'applicazione di quanto previsto dai commi 551 e 552 dell'art. 1 della legge di stabilità 2014 n. 147 del 27/12/2013, in materia di accantonamenti a partire dal 2015 a fronte delle perdite registrate dalle società partecipate, possa essere garantito dal cospicuo fondo rischi dell'Ente e, per le società controllate e collegate, con utilizzo del Fondo riserve partecipazioni.

Ai sensi dell'art. 9 del DPR 254/2005, gli oneri della gestione corrente di cui all'allegato A, attribuiti alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi, mentre gli oneri comuni a più funzioni, sono stati ripartiti sulla base di criteri illustrati nella Relazione della Giunta al preventivo economico 2019.

Per quanto attiene gli investimenti, il collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera. Ai sensi dell'art. 9 c. 3 del DPR 254/2005, gli investimenti iscritti nel piano di cui all'allegato A, sono stati imputati alla funzione «servizi di supporto».

Il piano 2019 prevede spese complessive di € 160.000,00, relative a:

- ✓ manutenzione straordinaria per messa in sicurezza degli immobili e per fare fronte ad eventi e situazioni, ad oggi, non programmabili né prevedibili, che rendano necessari interventi urgenti;
- ✓ acquisto attrezzature informatiche, attrezzature non informatiche, mobili ed arredi, per aggiornamento, rinnovo o sostituzione dei beni già utilizzati;



- ✓ ulteriori investimenti in esito alle risultanze dello studio sull'assessment tecnologico del nuovo Ente.

La relazione al preventivo riporta che tali investimenti sono finanziati attraverso gli ammortamenti, adeguatamente calcolati nel corso degli anni in considerazione della durata e dell'utilizzo residuo dei beni, nonché mediante risorse liquide disponibili nell'ambito del patrimonio dell'ente, rendendo indisponibile la relativa quota parte del patrimonio netto. Potranno essere interamente realizzati senza esigenza di attuare disinvestimenti e senza necessità di ricorso a fonti esterne di finanziamento, essendo il loro importo complessivo assolutamente sostenibile in ragione delle liquidità dell'Ente.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

E) Immobilizzazioni Immateriali	€	16.000,00
F) Immobilizzazioni Materiali	€	144.000,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie	€	0,00
Totale degli investimenti	€	160.000,00

Il risultato economico dell'esercizio risulta così composto:

GESTIONE CORRENTE

Totale proventi correnti	€	11.076.500,00
Totale oneri correnti	€	11.360.55,00
Risultato della gestione corrente	€	- <u>284.000,00</u>

GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari	€	10.100,00
Oneri finanziari	€	100,00
Risultato della gestione finanziaria	€	<u>10.000,00</u>

GESTIONE STRAORDINARIA

Proventi straordinari	€	50.000,00
Oneri straordinari	€	14.000,00
Risultato della gestione straordinaria	€	<u>36.000,00</u>
Risultato economico dell'esercizio	€	<u>-238.000,00</u>



E' previsto, pertanto, per l'esercizio 2019 un disavanzo economico di €. 238,000,00.

Il raggiungimento dell'equilibrio finanziario, come stabilito nella delibera di approvazione della Giunta, avverrà con l'utilizzo degli avanzi economici e patrimonializzati degli esercizi precedenti, modalità prevista dall'art. 2, c. 2, del DPR n. 254/2005.

Il preventivo riporta alla voce "gestione straordinaria" un importo di € 50.000,00 riferito a proventi straordinari relativi a previste insussistenze del passivo e/o incrementi dell'attivo nella rideterminazione dei crediti. Il Collegio, pertanto, raccomanda di subordinare la completa attuazione degli interventi alla effettiva realizzazione di tali entrate straordinarie, al fine di contenere il disavanzo nella misura prevista.

CONCLUSIONI

Nella propria relazione la Giunta dichiara che il pareggio di bilancio avviene con l'utilizzo degli avanzi economici patrimonializzati. Al 31/12/2017 il patrimonio netto delle due Camere ammonta a complessivi € 37.806.510,00, di cui €. 10.298.158,00 disponibili.

L'articolo 2 comma 2 del Regolamento di cui al DPR 254/2005 dispone che *"il preventivo è redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudentiale valutazione dei proventi e secondo il principio di pareggio, che è conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo"*. Pertanto:

- Visti gli art. 2 c. 2, 6 c. 3 e 30, c. 1, del DPR 254/05;
- Vista la Relazione redatta dalla Giunta Camerale e gli interventi economici a fini istituzionali ivi riportati;
- Considerato il rispetto dei principi di competenza economica, della prudenza e dell'economicità nella quantificazione dei valori iscritti in bilancio;
- Ritenendo che la copertura di un disavanzo economico, tramite l'utilizzo di risorse patrimonializzate negli esercizi precedenti sia coerente con la vigente normativa;
- Raccomandando il rispetto dei vincoli di spesa e il versamento delle economie al bilancio dello Stato;
- Raccomandando il costante monitoraggio dei flussi di cassa al fine di confermare la stabilità della situazione finanziaria;



CAMERA DI COMMERCIO
AREZZO-SIENA

• Raccomandando ancora di valutare il coordinamento temporale dei futuri investimenti previsti nel piano;

- Tutto ciò premesso e considerato

il Collegio esprime parere favorevole in ordine all'approvazione del Preventivo dell'anno 2019 della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Arezzo - Siena.

Arezzo, 19 dicembre 2018 ore 18,15

- Dott.ssa Paola Picciariello

- Rag. Valter Rossi